

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 28 AGOSTO 2003

N. 98

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio  
e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1  
luglio 2003, n. 1000

**Comune di Scorrano. Piano di lottizzazione convenzionata. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 N.T.A. del PUTT/P. Ditta Eredi Guarini.**

Pag. 9429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1  
luglio 2003, n. 1001

**S. MARCO IN LAMIS (FG) - PEEP L. 167/62. Delibera di C.C. n. 27 del 16.03.2000.**

Pag. 9433

*Atti di Organi monocratici regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO  
GESTIONE RIFIUTI 21 luglio 2003, n. 84

**L.R. 5/1997 - ART. 15. Utilizzazione fondi "ecotassa". Interventi comunali di risanamento di siti inquinati o degradati, interventi di caratterizzazione ex D.M. 471/99 e risanamento e pulizia di siti carsici. Approvazione graduatorie delle istanze pervenute alla Regione Puglia ai sensi della Del. G.R. 1972/2002 e Det. Dir. 120/2002.**

Pag. 9436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE  
SERVIZI SOCIALI 1 luglio 2003, n. 157

**Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con**

**handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Taranto.**

Pag. 9445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 1 luglio 2003, n. 158

**L.R. 4.7.74 n. 22 - IPAB Opera Pia "Maria SS. Di Costantinopoli" con sede in Bitritto. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.**

Pag. 9449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 1 luglio 2003, n. 160

**Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Brindisi.**

Pag. 9450

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 1 luglio 2003, n. 161

**Legge regionale 4 maggio 1999, n. 17 - art. 13 - Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - art. 39, comma 2, lettere 1 bis) ed 1 ter) - Finanziamento dei progetti comunali di cui alla graduatoria approvata con determinazione dirigente n. 310 dell'1 ottobre 2002. Provincia di Taranto - Esercizio finanziario 2003 - Residui.**

Pag. 9455

### *Concorsi, Appalti e Avvisi*

#### **CONCORSI**

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' - BARI  
**Ambiti carenti di assistenza primaria rilevate a Marzo 2002. Rettifica.**

Pag. 9459

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

**Avviso pubblico per incarichi convenzionali provvi-**

**sori di sostituzione e di reperibilità nei presidi di continuità assistenziale e nei punti di primo intervento territoriale.**

Pag. 9459

#### **APPALTI**

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)

**Avviso di gara affidamento servizio trasporto scolastico 2003-2004.**

Pag. 9463

COMUNE DI BRINDISI

**Avviso di gara lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza complesso scolastico "Grazia Deledda".**

Pag. 9463

COMUNE DI FOGGIA

**Avviso di gara affidamento servizio trasporto pubblico locale.**

Pag. 9464

COMUNE DI GALLIPOLI (Lecce)

**Avviso di gara manutenzione ordinaria strade comunali località Perez.**

Pag. 9464

COMUNE DI LECCE

**Avviso di gara fornitura servizi per organizzazione, allestimento e gestione della riunione ministeriale Asem.**

Pag. 9468

ENTE OSPEDALIERO "SAVERIO DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA

**Avviso di gara fornitura di specialità medicinali emoderivati e galenici.**

Pag. 9469

ENTE OSPEDALIERO "SAVERIO DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA

**Avviso di gara per acquisto apparecchiature.**

Pag. 9469

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2003, n. 1000

**Comune di Scorrano. Piano di lottizzazione convenzionata. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 N.T.A. del PUTT/P. Ditta Eredi Guarini.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n° 490/99 o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato sia se favorevole sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di SCORRANO (LE) nel cui territorio non vi sono località sottoposte a vincolo paesaggistico, è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio

del parere di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli/ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

**Soggetto proponente: Eredi GUARINI.**

**Largo Frisari n. 1 Scorrano (LE)**

**INTERVENTO: Piano di lottizzazione convenzionata adottato con Deliberazione di C.C. n. 6 del 31.3.03**

Con nota acquisita al prot. N° 788/P del Settore Urbanistico Regionale in data 05.04.02. Il Comune di SCORRANO (LE) ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al Piano di Lottizzazione convenzionata del vigente P.d.F., presentato dalla ditta di cui all'oggetto.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- ALL. A Relazione generale. (Norme tecniche di attuazione Relazione finanziaria Quadro urbanizzazioni)
- ALL. B Schema di convenzione
- TAV 1 Individuazione area
- TAV 2 Progetto di piano (individuazione lotti - Pianta quotata)

- TAV 3 Progetto Generale
- TAV 4 Viabilità e sezioni
- TAV 5 Impianti tecnologici
- TAV 6 Vista prospettica
- Relazione compatibilità dell'intervento con il PUTT/P
- Documentazione fotografica

Il programma costruttivo in parola, che prevede la realizzazione di un piano di lottizzazione convenzionata, ricade su aree individuate in catasto al FG. n° 18 ptc. n° 17-19-270-276, dell'estensione complessiva di mq. 21.900,00.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico-edilizi più significativi:

- Superf. Territoriale	mq. 21.900,00
- Superf. Fondiaria	mq. 12.262,66
- Verde attr. e parch. Pubblici	mq. 3.504,00
- Viab. e piazza	mq. 6.133,34

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

- Il P.U.T.T./P classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art. 2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P)

In particolare la classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

Stante la classificazione "C" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra innanzitutto la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di SCORRANO (LE) con la richiesta di parere paesaggistico di che trattasi inoltrata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e

valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione, trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica" (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo "C", quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento al sistema "assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico" le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definienti gli A.T.D. di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale"; si prescrive altresì che "le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree"

- Con riferimento al sistema "copertura botanico vegetazionale e colturale" le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", si prescrive altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale la sua ricostituzione le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo."

- Per quanto attiene al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" va perseguita "la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conserva-

zione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti”; si prescrive altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04 va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, ed in particolare dalla relazione paesaggistica e dalla documentazione fotografica, si evince che le aree oggetto d’intervento non risultano interessate direttamente da specifiche peculiarità paesaggistiche.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: L’area d’intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento, salvo che per la presenza di un ciglio di scarpata; per quanto attiene il ciglio di scarpata rilevato sulla tav. serie n. 10 “Geomorfologia” in prossimità dell’area di intervento, l’U.T.C. di Scorrano ha certificato che nell’area attigua al P.d.L. e, comunque, entro una distanza di mt. 100 dai confini del piano non vi è presenza di alcun ciglio di scarpata.
- Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale: L’area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: L’area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno

dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta del tutto privo di specifici ordinamenti vincolistici (vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, Usi civici, idrologia superficiale, vincoli e segnalazioni architettoniche-archeologiche, vincolo idrogeologico).

Entrando nel merito dell’intervento proposto sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il P.d.L. interessa un’area di forma quasi triangolare con due lati confinanti con due strade esistenti e che i terreni interessati risultano coltivati a seminativo/incolto con andamento pianaltimetrico subpianeggiante o in leggero declivio; inoltre, l’ambito di riferimento in cui l’intervento andrà a collocarsi risulta posizionato a ridosso del tessuto edificato esistente del Comune di SCORRANO (LE) e, pertanto, si presenta già alquanto antropizzato ed urbanizzato. L’ambito oggetto d’intervento non possiede, in sintesi, un elevato grado di naturalità né presenta al suo interno, ed in particolare a ridosso dell’area oggetto d’intervento, alcuna peculiarità paesaggistica soggetta a specifica tutela da parte del P.U.T.T./P.

Con riferimento invece, all’area oggetto d’intervento questa non risulta interessata direttamente dalla presenza di alcun ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti all’art. 3.01 titolo III delle NTA del P.U.T.T./P.; quindi, non essendo direttamente interessato dalle opere di progetto alcun ambito territoriale distinto con la relativa area di pertinenza e/o area annessa (ove le prescrizioni di base del P.U.T.T. risultano direttamente vincolanti in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela) non si rileva, per il caso in specie, una interferenza significativa ovvero alcun vincolo di immodificabilità assoluta e/o relativa tra l’intervento proposto e le N.T.A. del P.U.T.T./P.

Ciò stante l’intervento proposto configura pertanto una deroga alle prescrizioni di base

che, secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P. rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia in sintesi che l'area interessata dalle opere in progetto (sotto il profilo dei sistemi "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico"; "copertura botanico-vegetazionale, colturale"; "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa") appare del tutto priva di peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero di elementi paesaggistici strutturanti; pertanto l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento e non già all'interno della specifica area d'intervento.

Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto che l'intervento in parola, con riferimento specifico alla sua localizzazione, non interferisce, ovvero è conforme agli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato nonché rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T. per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) l'ambito esteso interessato dalle opere.

La trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico che l'intervento in progetto comunque comporta, poiché non interferisce, dal punto di vista localizzativo, con alcuna componente strutturante l'attuale assetto paesaggistico è da reputarsi anche compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con riferimento poi alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, risulta in linea di massima idonea dal punto di vista paesaggistico-ambientale e culturale in quanto andrà ad operare una trasformazione non significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi che si presentano già alquanto antropizzati (viabilità urbana ed extraurbana - diffusa edificazione) ovvero del tutto privi di un rilevante grado di naturalità.

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole fermo restando la successiva fase degli adempimenti comunali in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT.

Al fine di tutelare comunque i "segni" tipici del paesaggio agrario ancora presenti sull'area oggetto di intervento, nonché al fine di mitigare l'impatto soprattutto visivo, delle opere a farsi si reputa necessario adottare le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Siano messi a dimora soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi prevalentemente a ridosso delle volumetrie di progetto. Quanto sopra sia al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di mitigare l'impatto soprattutto visivo, delle opere in progetto dai siti a maggiore fruizione visiva ovvero dai luoghi da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi.
- Siano limitati al minimo indispensabile previsto dalle esigenze progettuali gli scavi per l'eventuale realizzazione di locali interrati o seminterrati ed gli altri movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle eventuali operazioni di scavo, siano tempestivamente allontanati e depositati a pubblica discarica.
- In sede di progettazione esecutiva siano salvaguardati il più possibile gli elementi "diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle

N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le pareti a secco con relative siepi, delle divisioni dei campi, delle delimitazioni delle sedi stradali.

- Per la realizzazione delle finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento alla strumentazione urbanistica generale vigente; si demanda, altresì, ai sensi dell'art. 3.09.2 delle N.T.A. del PUTT/P, all'Amministrazione Comunale, la verifica ed il controllo sull'esistenza del ciglio di scarpata individuato nella Tav. serie n. 9 "Geomorfologia, considerato che il presente parere viene formulato nell'ipotesi che non esiste tale ciglio di scarpata perlomeno ad una distanza di mt. 100 dai confini del Piano.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

## LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

DI RILASCIARE alla Ditta Eredi Guarini, relativamente al piano di lottizzazione convenzionata ricadente nel territorio del Comune di SCORRANO (LE), il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio e ciò prima del rilascio della C.E. stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2003, n. 1001

**S. MARCO IN LAMIS (FG) - PEEP L. 167/62.  
Delibera di C.C. n. 27 del 16.03.2000.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica,, Assetto del territorio ed ERP, dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

“”Il Comune di S. Marco in Lamis, dotato di P.d.F. vigente ha adottato in variante al su indicato strumento urbanistico, il progetto di Piano di Edilizia Economica e Popolare ai sensi della L. S. n. 162/67 e succ. modif. e integrazione.

Il Piano in questione è costituito dai seguenti elaborati:

TAV. Relazione tecnica illustrativa

TAV. 1 Inquadramento urbanistico stralcio di P.d.F.

TAV. 2 Inquadramento urbanistico stralcio di P.R.G.

TAV. 3 Planimetria catastale

TAV. 4 Planimetria di progetto su curve di livello

TAV. 5 Planimetria di progetto

TAV. 6 Individuazione PEEP su mappa catastale

TAV. 7 Profili altimetrici

TAV. 8 Tipologie residenziali

TAV. 9 Rappresentazione del PEEO su scala del P.d.F.

TAV. 10 Rappresentazione del PEEP su scala di PRG

TAV. 11 Viabilità

TAV. 12 Pubblica illuminazione

TAV. 13 Rete idrica

TAV. 14 Rete fognante

TAV. 15 Rete telefonica

Gli atti in questione sono stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ed avverso gli stessi non risultano prodotte né osservazioni né opposizioni giusta attestazione del Segretario Generale in data 31/05/2000.

Entrando nel merito del progetto di Piano in questione, si riferisce quanto segue.

In fase di istruttoria tecnica, con nota prot. 9886 del 5/11/2002 il Settore Urbanistico Regionale ha chiesto chiarimenti in merito alla determinazione del fabbisogno decennale ex art. 2 della L. s. 10/77.

A tal proposito, con nota prot. 14265 del 20/02/2003 e 5315 del 28/04/2003, il Capo Ripartizione tecnica del Comune di S. Marco in Lamis ha fornito i chiarimenti richiesti dai quali si evince quanto segue in sintesi.

Il dimensionamento del fabbisogno di edilizia residenziale per il quindicennio 1997-2011 prevede un fabbisogno di 6.050 stanze, cui si è pervenuti adottando i criteri e i due procedimenti di cui alle

tabelle 12 e 13 allegate alla delibera di GR n. 6320/89 (per il dimensionamento degli strumenti urbanistici generali).

Il fabbisogno decennale minimo di ERP, giusto art. 3 della L. 167/62, viene determinato pari al 40% dei 2/3 del fabbisogno quindicennale di Edilizia Residenziale previsto dal PRG, ovvero: per complessive = n. 2.031 stanze (fabbisogno di Edilizia Residenziale).

Per cui si ha un fabbisogno minimo di ERP per il decennio di riferimento pari a  $2.301 \times 0,40 = n. 920$  stanze.

Il progetto di PEEP in questione prevede n. 1150 stanze pari ad una percentuale del 50% circa e quindi al di sopra 40% minimo come disposto dell'art. 3 della L. n. 167/62.

Sotto il profilo urbanistico le aree interessate della variante urbanistica in loc. Casarinelli ricadono in zona Rurale del P.d.F. vigente e in zona Residenziale "C" di espansione segnatamente sottozona C2 unità di minimo intervento 1 settori 2 - 6) del PRG adottato.

Il progetto di ERP in questione redatto in conformità alle previsioni per le zone omogenee C, disciplinate dall'art. 68 delle N.T.A. del PRG adottato, è caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici:

- Superficie territoriale: mq. 93.538;
- Indice di f. territoriale: mq./mc. 1,23;
- Volumetria di progetto: mc. 114.960
- Totale stanze: 1.150
- Abitante da insediare: 862;
- Totale alloggi: 283.

Gli Standard Urbanistici, nella quantità minima prevista dal DM n. 1444/68 art 3 risultano così quantificati in mq. 40,50 stanza/abit. Così ripartiti:

- Aree per istruzione: mq. 5,02
- Aree per attrezzature: mq. 5,02
- Aree per verde pubblico: mq. 26,57
- Aree per parcheggi: mq. 3,89

In termini di valori assoluti le aree individuate a standard urbanistici risultano quantificate in mq 46571 e così distribuite:

- Aree per istruzioni: mq. 5.772;



- Aree per attrezzature: mq. 5.772;
- Aree per verde pubblico: mq. 30.552;
- Aree per parcheggi: mq. 4.475

Sotto il profilo urbanistico l'area individuata da destinare ad Edilizia Residenziale Pubblica, risulta idonea sia per le caratteristiche morfologiche dell'area, interessata da un'acclività non molto pronunciata, con pendenze non eccessive ad eccezione per l'area a ridosso della S. Prov.le 22 panoramica, e quindi idonea all'edificazione, sia per la presenza delle refi infrastrutturali esistenti nelle immediate vicinanze.

La localizzazione dell'area è giustificata dall'Amm/ne Com/le anche con riferimento alla direttrice di espansione che riprende l'originaria linea (di espansione) dell'abitato prodottasi tra la fine dell'ottocento e l'inizio del 900 (quartiere Casarini).

L'intervento edilizio è stato predisposto al fine di assecondare l'andamento delle curve di livello; la viabilità interna al Piano è prevista nelle zone meno accidentate per evitare al minimo i volumi di scavi e riporti.

Le tipologie edilizie previste sono: in linea e a schiera (del tipo duplex).

Il Piano si attua con apposite Norme Tecniche di Attuazione, aventi valore di dettaglio, composte da n. 12 articoli con allegate n. 2 tabelle:

1. Tabella delle caratteristiche progettuali;
2. Tabella di classificazione dei tipi edilizi.

In ragione del regime giuridico delle aree territoriali interessate dal Piano, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Ufficio del Genio Civile di Foggia: con nota del 18/10/2000 n. 15902 di prot. esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74; e fermo restando ulteriori indagini geologiche e geotecniche in corrispondenza di ogni singolo intervento;
- Assessorato Regionale all'Agricoltura, A.F.C.P.: il Dirigente dell'ispettorato con determina n. 262 del 27/10/2000 concede il nulla-osta ai soli riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del

R.D. n. 3267/1923 e n. 1126/1926, per i movimenti di terra e con le condizioni, che qui si intendono integralmente riportati.

Tutto ciò premesso, ed in relazione a quanto prospettato in atti dall'A.C., si ritiene ammissibile sotto il Profilo ecnico-urbanistico il Piano di Edilizia Economica e P. in variante al P.d.F. vigente (Zona Rurale) e conforme al PRG adottato e ciò per le valutazioni specifiche adottate dall'A.C. e in questa sede condivise.

Per quanto riguarda i rapporti del presente Piano con il vigente PUTT/Paesaggio, lo stesso non è soggetto a parere Paesaggistico in quanto adottato alla data di entrata in vigore del PUTT/P (art. 5.03 punto 4.2 N.T.A.), fermo restando i successivi adempimenti come previsto dallo stesso PUTT/P.

Le stesse aree sono interessate da usi civici e pertanto sono soggette alle disposizioni della L.R. 7198 e s.m. ed integ.; rilevandosi nel contempo che con delibera n. 10 del 19/01/2000 la Giunta Regionale ha concesso l'autorizzazione preventiva al mutamento di destinazione d'uso per tutte le aree inserite nel redigendo (all'epoca) PRC.

Le stesse aree non risultano inserite in siti di Interesse Comunitario, né in zona di Protezione Speciale di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3/04/2000.

In ragione di quanto sopra rappresentato, si ritiene di proporre alla Giunta l'approvazione del Piano di Edilizia Economica e Popolare, in variante al P.d.F. vigente, adottato con delibera di C.C. n. 27 del 16/03/2000.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R. 7/97

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di

spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversi sulla Regione”

L'Assessore all'Urbanistica sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed ERP;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore dal dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di approvare, per le considerazioni e motivazioni in narrativa esplicitate il Piano di Edilizia Economica e Popolare in variante al P.d.F. vigente del Comune di S. Marco in Lamis adottato con delibera di C.C. n. 27 del 16/03/2000.
- Di demandare al competente Settore Urbanistico la trasmissione al Comune di S. Marco in Lamis del presente provvedimento, nonché a provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

---

#### *Atti di Organi monocratici regionali*

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 luglio 2003, n. 84

**L.R. 5/1997 - ART. 15. Utilizzazione fondi “ecotassa”. Interventi comunali di risanamento di**

**siti inquinati o degradati, interventi di caratterizzazione ex D.M. 471/99 e risanamento e pulizia di siti carsici. Approvazione graduatorie delle istanze pervenute alla Regione Puglia ai sensi della Del. G.R. 1972/2002 e Det. Dir. 120/2002.**

#### IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la deliberazione n. 1972 del 13/12/2002 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il programma di azione per l'utilizzazione dei fondi ex art. 15, comma 3 L.R. 5/97, provenienti dalla tassa per il deposito in discarica dei rifiuti, ai sensi, dell'art. 24 L. 549/95;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 120 del 16/12/2002 relativa all'impegno di spesa pari ad Euro 5.378.695,67, sul capitolo n. 611088 del Bilancio di previsione 2002;
- Visto che, nella stessa determinazione dirigenziale, venivano fissati i termini per la presentazione e delle istanze di finanziamento da parte dei Comuni, singoli o associati, quali unici beneficiari dei finanziamenti regionali e venivano, definiti i requisiti di accesso ed i criteri di valutazione delle istanze medesime;
- Visto che sono pervenute alla Regione Puglia complessivamente n. 99 istanze, di cui 56 riferite alla linea di azione 1), afferente ad interventi di risanamento di siti degradati per abbandono di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dismessi, n. 26 riferite alla linea di azione 2), afferente ad interventi di caratterizzazione, ex D.M. 471/99 delle discariche comunali esercitate

in forza dell'art. 12 D.P.R. 915/82, ovvero art. 13 D.Lgs. 22/9, adottate in deroga alla normativa tecnica di riferimento, e n. 17 afferenti ad interventi di risanamento e pulizia di siti carsici (grotte, lame ecc.);

- Considerato che, nell'ambito delle 99 istanze complessivamente pervenute, oltre il termine definito con la determinazione dirigenziale n. 120/2002 alla data del 17/3/2003, sono pervenute n.5 istanze da parte dei Comuni di Peschici, Giovinazzo e Bisceglie, riferite alla, linea di azione 1) e n. 2 istanze da parte dei Comuni di Massafra e Manfredonia, riferite alla linea di azione 3);
- Considerato che nella determinazione dirigenziale 120/02 veniva stabilito che le istanze comunali riguardassero una sola linea di azione;
- Considerato che i Comuni di Scorrano, San Giovanni Rotondo e Bari hanno presentato istanze di accesso al finanziamento contributivo regionale per due diverse linee di azione e, nell'ambito di una stessa linea di azione, il comune di San Giovanni Rotondo ha presentato istanza per due diversi siti;
- Considerato, altresì che il Comune di Brindisi ha presentato istanza per due siti relativi alla linea di azione 2);
- Considerato che le istanze dei richiamati Comuni sono state correttamente formulate e che si è ritenuto ammettere a finanziamento l'istanza con la maggior richiesta di contributo;
- Verificato in fase istruttoria che le istanze dei comuni di Surbo e Pulsano, per la linea di azione 1), e dei Comuni di San Severo e Collepasso, per la linea di azione 2), non contenevano i ' dati sintetici riferiti a ciascun elemento di valutazione, così come richiesto nella determinazione dirigenziale n. 120/02;
- Verificato, altresì, che il comune di Candela ha presentato istanza di accesso al finanziamento contributivo regionale per l'azione 3), con un progetto che, in fase istruttoria, è risultato non

pertinente alla linea di azione 3) medesima, riferita a risanamento di siti carsici;

- Verificato, altresì, che l'istanza del Comune di Bari per la, linea di azione 2) era priva della approvazione comunale del Piano di caratterizzazione di cui all'art. 10, comma 4 D.M. 471/99;
- Considerato che, sulla base degli elementi di valutazione definiti nella più volte citata determinazione n. 120/02, sono state predisposte le schede per l'attribuzione dei relativi punteggi, che si allegano al presente atto per farne parte integrante All. 1 - 2 - 3);

#### *DETERMINA*

- Di approvare le schede di valutazione, predisposte sulle indicazioni definite con determinazione dirigenziale 120/2002, riferite ad ogni singola linea di intervento allegate con i nn. 1, 2 e 3 al presente provvedimento per farne parte integrante;
- Di approvare le tre graduatorie relative alle istanze comunali pervenute alla Regione Puglia ai sensi della Determinazione dirigenziale n. 120/02 per le tre linee di azione riferite a " bonifica di siti degradati per abbandono di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dismessi", all. 4; "caratterizzazioni, ex D.M. 471/99, delle discariche comunali non controllate, esercitate in forza dell'art. 12 D.P.R. 915/82 e art. 13 D.Lgs. 22/97, adottate in deroga alla normativa tecnica di riferimento", all. 5; "risanamento e pulizia di siti: carsici (grotte, lame, ecc.)", all. 6, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
- Di concedere il finanziamento contributivo regionale, a totale copertura di quello previsto ed impegnato con det. dir. n. 120/02, pari a Euro 2.000.000,00, ai soggetti ricompresi nella graduatoria relativa alla linea di azione 1), (all. 4), dal n. 1 al n. 36. Al Comune di Statte in 36ª posizione, a fronte di un contributo richiesto di Euro 50.000,00, sarà corrisposto un contributo di Euro 32.196,20, a seguito dell'esaurimento delle risorse previste per la linea di azione 1);

- Di concedere il finanziamento contributivo regionale, a totale copertura di quello previsto ed impegnato con det. dir. 120/02, pari a Euro 2.000.000,00, ai soggetti ricompresi nella graduatoria relativa alla linea di azione 2), (all. 5), dal n. 1 al n. 16. Al comune di Cassano Murge, in 16ª posizione, sarà corrisposto un contributo di Euro 74.257,85, a fronte di quello richiesto di Euro 128.912,19, a seguito dell'esaurimento delle risorse previste per la linea di azione 2);
- Di concedere il finanziamento contributivo regionale, a totale copertura di quello previsto ed impegnato con det. dir. n. 120/02, pari a Euro 1.378.695,67, ai soggetti ricompresi nella graduatoria relativa alla linea di azione 3) all. 6), dal n. 1 al n. 12. Al Comune di Grottaglie, in 12ª posizione sarà corrisposto un contributo di Euro 10.267,24, a fronte di un contributo richiesto di Euro 149.952,00;
- Di stabilire che, ove, in fase di espletamento delle procedure di gara, si dovessero determinare delle economie, le stesse potranno essere utilizzate al finanziamento totale degli interventi ricompresi in una delle tre graduatorie;
- Di rinviare a successivi provvedimenti l'erogazione delle anticipazioni del contributo regionale

accordato, in favore dei soggetti beneficiari, per stati di avanzamento lavori, comunque non inferiori al 30% del costo dei lavori medesimi;

- Di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti ricompresi nelle tre graduatorie relative alle tre diverse linee di intervento;
- Di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali, per quanto di propria competenza, con particolare riferimento alla linea di intervento n. 2);
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale ed è reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Settore Gestione Rifiuti dell'Assessorato Ambiente, per cinque giorni lavorativi a decorrere dalla sua adozione.

Il presente atto viene notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Viene, altresì, inoltrato in copia conforme ed in originale al Settore Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio.

Il Coordinatore  
Dott. Carlo Di Cillo

*All. n. 1*

**LINEA DI INTERVENTO 1 – Bonifica di siti degradati per abbandono  
essenzialmente di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dismessi.**

**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

Priorità Assoluta – Comuni dotati di Regolamento comunale per evitare l'abbandono di rifiuti di demolizione		50
		<b>Punteggio</b>
II Priorità - Superficie interessata (mq)	>=90.000 89.999 ÷ 70.000 69.999 ÷ 50.000 49.999 ÷ 30.000 29.999 ÷ 10.000 9.999 ÷ 5.000 4.999 ÷ 1.000 < 1.000	20 18 16 14 12 10 8 5
III Priorità – Volumi di materiale(mc)	>100.000 99.999 ÷ 70.000 69.999 ÷ 40.000 39.999 ÷ 10.000 9.999 ÷ 5.000 4.999 ÷ 1.000 <1.000	15 13 10 8 7 5 0
IV Priorità – % Rifiuti destinati al recupero/riutilizzo	> 50% < 20%	10 5
V Priorità – Contribuzione finanziaria %	>30% <30%	5 0

*Il presente allegato composto da n.1 facciata, è parte integrante della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n.84 del 21/7/2003.*

**IL COORDINATORE**  
 (Dott. Carlo **PKCILLO**)

All. n. 2

**LINEA DI INTERVENTO 2 – INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE EX  
D.M.471/99, DELLE DISCARICHE COMUNALI NON CONTROLLATE .**

**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

<b>Quantità di rifiuti presenti (Mc)</b>	> 500.000 mc	50
	499.999 ÷ 300.000	45
	299.999 ÷ 100.000	40
	99.999 ÷ 50.000	35
	49.999 ÷ 30.000	30
	29.999 ÷ 20.000	25
	19.999 ÷ 10.000	20
	9.999 ÷ 5.000	15
	4.999 ÷ 3.000	10
	2.999 ÷ 1.000	5
	< 1000	0
<b>Dimensione dell'area interessata (mq)</b>	>40.000	50
	39.999 ÷ 20.000	40
	19.999 ÷ 10.000	30
	9.999 ÷ 5.000	20
	4.999 ÷ 2.000	10
	< 1.000	5
	<b>Totale punteggio</b>	

*Il presente allegato composto da n.1 facciata, è parte integrante della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n.84 del 21/8/2003.*

**IL COORDINATORE**  
(Dott. Carlo DI CILLO)

*All. n. 3*

**LINEA DI INTERVENTO 3 – Primi interventi di risanamento e pulizia di siti carsici (grotte, lame, ecc.) ad elevato interesse ambientale, naturalistico e paesaggistico, ovvero interventi di caratterizzazione ai sensi del D.M. 471/99.**

**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

<b>Superficie interessata dal degrado (mq)</b>	<b>&gt; 50.000</b>	<b>40</b>
	<b>49.999 ÷ 20.000</b>	<b>30</b>
	<b>19.999 ÷ 5.000</b>	<b>20</b>
	<b>4.999 ÷ 1.000</b>	<b>10</b>
	<b>&lt; 1.000</b>	<b>5</b>
		<b>Punteggio</b>
<b>Profondità del sito (ml)</b>	<b>&gt;50</b>	<b>20</b>
	<b>49 ÷ 30</b>	<b>15</b>
	<b>29 ÷ 10</b>	<b>10</b>
	<b>9 ÷ 1</b>	<b>5</b>
<b>Volumi di materiale (mc)</b>	<b>&gt;60.000</b>	<b>30</b>
	<b>59.999 ÷ 20.000</b>	<b>20</b>
	<b>19.999 ÷ 5.000</b>	<b>10</b>
	<b>4.999 ÷ 100</b>	<b>5</b>
<b>Contribuzione finanziaria %</b>	<b>&gt;30%</b>	<b>10</b>
	<b>&lt;30%</b>	<b>5</b>

*Il presente allegato composto da n.1 facciata, è parte integrante della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n.84 del 21/8/2003.*

**IL COORDINATORE**  
(Dott. Carlo Di CILLO)

**UTILIZZAZIONE FONDI ECOTASSA  
GRADUATORIA AZIONE 1**

Al. n.4

N.	COMUNE	Accordato	Contabile richiesto	Punteggio
1	Bitritto	41,7	50.000,00	77
2	San Giorgio Jonico	34%	50.000,00	45
3	Consorzio Ig. Amb. FG/4	45/94	400.000,00	43
4	Torricella	99,00%	50.000,00	42
5	Lecce	/	50.000,00	40
6	Oria	///	49.990,36	35
7	Mesagne	40%	18.168,73	34
8	Gallipoli	30,07%	50.000,00	32
9	Carosino	/	50.000,00	32
10	Lizzano	/	50.000,00	32
11	Andria	33,17	50.000,00	32
12	Torre S. Susanna	/	50.000,00	32
13	Aradeo	32	50.000,00	31
14	Palo del Colle	30,85%	47.507,07	30
15	Monteiasi	/	49.281,00	30
16	Canosa di Puglia	>30	43.619,81	30
17	Taranto	30	50.000,00	30
18	Bari	/	50.000,00	30
19	Lucera	40,59%	50.000,00	29
20	Capurso	/	50.000,00	29
21	Apricena	30	49.000,00	28
22	Putignano	31,1	48.100,00	28
23	Corato	31	28.853,00	28
24	Salice Salentino	31,28%	50.000,00	27
25	Manduria	30,2	28.275,03	27
26	Campi Salentina	///	49.800,00	25
27	Lesina	5,77%	50.000,00	25
28	Crispiano	///	48.164,00	25
29	Taviano	33	50.000,00	25
30	Cavallino	///	50.000,00	25
31	Specchia	///	50.000,00	23
32	Ginosa	///	49.990,00	23
33	Tricase	31,03%	40.000,00	22
34	Monteparano	///	38.442,00	22
35	Fragagnano	///	28.612,80	22
36	Statte	65,96%	50.000,00	20
37	Barletta	///	49.917,41	20
38	Castellaneta	///	50.000,00	19
39	Torchiarolo	///	50.000,00	18
40	Castrignano del Capo	30	38.382,62	18
41	Maruggio	///	48.896,00	17
42	Trepuzzi	15%	50.000,00	17
43	San Nicandro Garganico	NO	50.000,00	17
44	Molfetta	31,70%	50.000,00	15
45	Castro	///	50.000,00	15
46	Arnesano	///	50.000,00	13
47	Faggiano	///	50.000,00	13
48	Palagianò	///	49.962,00	13
49	Montemesola	///	50.000,00	13
50	San Pancrazio Salentino	///	49.990,00	10
			<b>2.704.951,83</b>	

*Il presente allegato composto da n.1 facciata, è parte integrante  
della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti  
n.84 del 21/07/2003.*

**IL DIRIGENTE**  
*(Dott. Carmelo DI CILLO)*



**UTILIZZAZIONE FONDI ECOTASSA  
GRADUATORIA AZIONE 2**

All. n. 5

NR	COMUNE	COSTO	PUNTEGGIO
1	SANTERAMO IN COLLE	130.000,00	95
2	BRINDISI	150.000,00	90
3	SAN MARCO IN LAMIS	110.000,00	80
4	MINERVINO MURGE	150.000,00	75
5	ACQUARICA DEL CAPO	177.820,00	65
6	GIUGGIANELLO	150.000,00	65
7	MURO LECCESE	150.000,00	65
8	SAN MICHELE SALENTIN	31.000,00	60
9	ANDRANO	150.000,00	55
10	LEVERANO	137.557,63	55
11	TUGLIE	140.000,00	50
12	TURI	130.412,19	45
13	GRAVINA IN PUGLIA	126.161,90	40
14	SAN DONATO DI LECCE	60.000,00	40
15	ROSETO VALFORTORE	132.790,43	30
16	CASSANO MURGE	128.912,19	25
17	MOLA DI BARI	109.578,83	25
18	NOICATTARO	139.913,78	25
19	MOTTA MONTECORVINO	150.000,00	20
20	SECLI'	107.510,11	20
21	SANNICANDRO DI BARI	110.621,00	10
		<b>2.672.278,06</b>	

*Il presente allegato composto da n.1 facciata, è parte integrante della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n.84 del 21/7/2003.*

**IL COORDINATORE**  
(Dott. Carlo DI CILLO)

**UTILIZZAZIONE FONDI ECOTASSA  
GRADUATORIA AZIONE 3**

All. n. 6

№	COMUNE	COFINANZ.	RICHIESTA	punteggio
1	Com. Mont Murgia Barese	30	100.000,00	100
2	Rodi Garganico	46,35	54.314,15	95
3	Scorrano	///	110.288,28	75
4	San Marzano	///	150.000,00	65
5	Castellana Grotte	34	148.450,00	65
6	Altamura	32,65	76.330,00	65
7	Villa Castelli	30	130.000,00	60
8	Avetrana	NO	149.952,00	55
9	Bitonto	30	150.000,00	55
10	Mottola	///	149.094,00	45
11	San Giovanni Rotondo	///	150.000,00	45
12	Grottaglie	NO	149.952,00	35
13	Cisternino	NO	149.820,00	30
			1.668.200,43	

*Il presente allegato composto da n.1 facciata, è parte integrante della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n.84 del 21/7.2003.*

**IL COORDINATORE**  
(Dott. Carlo DI ILLIO)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 1 luglio 2003, n. 157

**Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Taranto.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 luglio 2003, n Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28.1.2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28.1.2003;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 064 del 3.03.2003;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo concernente l'approvazione della graduatoria per la Provincia di Taranto dei progetti ammissibili a finanziamento presentati per l'anno 2002 dai soggetti aventi titolo ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470;
- valutata e condivisa la proposta del dirigente dell'ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona, responsabile del procedimento amministrativo a livello centrale, di approvare la predetta gradua-

toria formulata in conformità ai criteri e alle modalità di accesso ai contributi approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978;

- richiamato l'art. 5 del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 che dispone "Le Regioni e le Province autonome, di Trento e di Bolzano, con propri provvedimenti emanati nel rispetto delle norme degli statuti di autonomia, stabiliscono i criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere al finanziamento";
- considerato che la Giunta Regionale con la richiamata deliberazione n. 978/2002 ha stabilito i seguenti criteri e modalità per la definizione della graduatoria regionale e per la concessione dei finanziamenti destinati ad interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari:
  - "a) i progetti, redatti in conformità ai criteri della presente deliberazione, devono essere presentati dai soggetti di cui all'art. 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno con istanza a mezzo raccomandata A.R. indirizzata:

#### **Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Bari e di Foggia:**

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Foggia Via Isonzo n. 7 - 71100 - Foggia.

#### **Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Brindisi:**

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Brindisi - Piazza Cairoli n. 18 - 72 100 - Brindisi.

#### **Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Lecce:**

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 - Lecce.

#### **Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Taranto:**

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Taranto Corso Umberto n. 55 - 74100 - Taranto.

Saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine; a tale scopo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

- b) Ripartire su base provinciale le risorse statali assegnate alla Regione ai sensi dell'art. 81 della legge 23 dicembre 2000, n. 398, ad integrazione del fondo di cui all'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in ragione della popolazione residente.
- c) Alla formazione delle graduatorie provinciali annuali dei progetti ammissibili al finanziamento, si provvederà sulla base della popolazione dei Comuni cui il servizio è destinato, attribuendo priorità in base alla partecipazione finanziaria dei richiedenti alla realizzazione dei progetti e agli interventi di cui al punto 2 della successiva lett. d);
- d) Stabilire che sono finanziabili in misura massima di un progetto per ogni distretto socio-sanitario, le iniziative che prevedono:
  1. l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di immobili idonei ad ospitare nuove strutture di accoglienza rispondenti ai servizi di cui agli artt. 8, comma 1, lett. i) e 10, comma 1 legge 104/1992 aventi i requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 e agli artt. 4 e 5 della L.R. 10/97 e in grado di garantire l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio;
  2. l'acquisto e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessario per il funzionamento delle strutture di accoglienza, di cui al precedente punto 1); detti beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con handicap grave.
  3. l'avvio e la prosecuzione, per la durata di

un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.

4. la compartecipazione da parte del soggetto proponente in misura almeno pari al 10% del costo del progetto, supportata da idonee garanzie di disponibilità di risorse proprie.
  5. dichiarazione di formale impegno di mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, degli impianti, delle attrezzature e dell'arredo per finalità socio-assistenziali in favore di portatori di handicap grave, anche dopo la conclusione del progetto;
- e) Stabilire che per l'ammissione al finanziamento dei progetti, i soggetti di cui alla precedente lettera) dovranno comprovare l'esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave mediante certificazione rilasciata dal Sindaco del Comune ove ha sede legale l'organizzazione, riferentesi ad attività svolta per almeno tre anni continuativi nel distretto sanitario in cui si intende realizzare la nuova struttura di accoglienza.
- f) Stabilire che per l'assegnazione delle risorse le strutture di accoglienza di cui al precedente punto d) dovranno essere dimensionate in modo da ospitare al massimo 5 utenti e devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti comunali per gli alloggi destinati a civile abitazione.

Le strutture di accoglienza possono essere costituite da più nuclei aventi ciascuno la capacità ricettiva di 5 utenti e per un massimo di 20 utenti. I progetti devono contenere:

1. descrizione del servizio e delle attività da realizzare;
2. parere del Comune corredato dalla prescritta certificazione in materia di sicurezza degli immobili, degli impianti e delle attrezzature;
3. utenza interessata;
4. piano analitico della spesa;
5. richiesta del contributo;
6. relazione riguardante i requisiti strutturali e di funzionamento, e i collegamenti con i servizi

sociali di base, con le strutture sanitarie e formative e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza ai soggetti con handicap grave.

- g) I soggetti aventi titolo ai sensi del richiamato D.M. n. 470/2001, per accedere alla graduatoria devono attestare l'iscrizione ai rispettivi albi, registri e/o elenchi anagrafici.

All'approvazione delle graduatorie provinciali si provvederà con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Al finanziamento dei progetti si provvederà, nel limite delle disponibilità di ciascun esercizio finanziario e secondo l'ordine di graduatoria, con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali di corresponsione di un acconto pari al 50% del contributo e del saldo previa comunicazione di effettivo avvio della realizzazione dell'iniziativa confermata dal Sindaco del Comune in cui la medesima è prevista.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 90 giorni dall'erogazione dell'acconto e comunque ultimati entro e non oltre due anni dall'erogazione del saldo.

Il finanziamento è corrisposto quale contributo alla spesa di realizzazione del progetto e comunque nel limite massimo di due miliardi di lire.

In caso di non completamento del progetto, le opere realizzate e le attrezzature acquistate sono acquisite al patrimonio del Comune con vincolo di destinazione con specifico indirizzo alle iniziative in favore degli handicappati gravi.

Il finanziamento non utilizzato è restituito alla Regione che può, su richiesta, attribuirlo al Comune per il completamento del progetto o riassegnarlo al competente capitolo di spesa vincolato".

Preso atto che il presente provvedimento non comporta gli adempimenti contabili di cui agli artt. 78-79 della L.R. n. 28/2001 trattandosi di approvazione della graduatoria provinciale dei progetti da

finanziare con successive determinazioni ai sensi della già richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 978/2002, con onere sul Cap. 784033 del bilancio 2003 - risorse vincolate.

#### DETERMINA

- 1) di approvare la graduatoria anno 2002 dei progetti dell'ambito provinciale di Taranto ammissibili al finanziamento, per la realizzazione degli interventi di sostegno in favore dei portatori di handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, formulata secondo l'ordine prioritario stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978, di cui all'allegato A unito al presente provvedimento, quale parte integrale e sostanziale;
- 2) di riservarsi di provvedere al finanziamento, con successivi atti in conformità ai correlati criteri approvati con la predetta deliberazione n. 978/2002;
- 3) di dare atto che i progetti ritenuti non ammissibili sono elencati a margine del predetto allegato con l'indicazione della motivazione di esclusione;
- 4) di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino - Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento si compone di n. 7 compreso l'allegato ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

ALLEGATO "A"

REGIONE PUGLIA  
 ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI  
 SETTORE SERVIZI SOCIALI  
 DECRETO MINISTERIALE N. 470/2001 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 978/2002  
 INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP GRAVE PRIVI DI ASSISTENZA DEI FAMILIARI  
 PROVINCIA DI TARANTO - GRADUATORIA ANNO 2002

ENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DISTRETTO SANITARIO	BACINO UTENZA	COMPARTE CIPAZIONE
COOPERATIVA AMICI TARANTO	RISTRUTTURAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA	lett. d) punti 2,1e 3 delib. G.R.978/02	n. 6 TA/1	96.922	14,63%
ARCA s.a.s TARANTO	CASA S.PIO	lett. d) punti 2 e 1 delib. G.R.978/02	n. 4 TA/1	112.295	10,00%
ANFFAS STATTE	DOPO DI NOI	lett. d) punti 2,1e 3 delib. G.R.978/02	n. 2 TA/1	78.524	10,00%
ANFFAS GINOSA	DOPO DI NOI	lett. d) punti 2,1e 3 delib. G.R.978/02	n. 1 TA/1	62.746	10,00%

## ELENCO INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ENTE	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIBILITA'
COMUNE MARTINA FRANCA	LA MANO NEL CAPPELLO	SOGGETTO NON AVENTE TITOLO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 1 luglio 2003, n. 158

**L.R. 4.7.74 n. 22 - IPAB Opera Pia "Maria SS. Di Costantinopoli" con sede in Bitritto. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 luglio 2003 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28 gennaio 2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2003;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza di parte concernente la richiesta di determinazione dell'indennità di carica del Commissario Straordinario dell'IPAB Opera Pia "Maria SS. Di Costantinopoli" con sede in Bitritto;
- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo dell'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona di determinare l'indennità di carica nella misura di Euro 413,17 (quattrocentotredici/17) lorde mensili trattandosi di ente, ad oggi, qualificabile di media dimensione;
- richiamata la deliberazione n. 9371 del 30.12.1994, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha definito l'orientamento di massima

per la determinazione dell'indennità di carica ai Commissari Straordinari sulla base della dimensione dell'Ente (situazione Patrimoniale, situazione finanziaria risultante dal bilancio consuntivo e preventivo, capacità ricettiva, numero degli assistiti nell'ultimo biennio, numero del personale in servizio) e dell'entità dei compiti specifici eventualmente affidati al Commissario Straordinario che possono comportare un particolare impegno, determinando l'Indennità massima di £. 500.000 (pari a Euro 258,23) lorde mensili per i Commissari di Enti di piccola dimensione, £. 800.000 (pari a Euro 413,17) per Enti di media dimensione e £. 1.200.000 (pari a Euro 619,75) per Enti di grande dimensione.

- richiamata la legge 17.7.1890 n. 6972 applicabile nei limiti di cui all'art. 21 del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
- richiamato il D.P.R. 15.1.72 n. 9;
- richiamata la L.R. 4.7.74 n. 22;

#### DETERMINA

1. L'indennità di carica spettante al Commissario Straordinario dell'IPAB Opera Pia -Maria SS. Di Costantinopoli" con sede in Bitritto è determinata nella misura di Euro 413,17 (quattrocentotredici/17) lorde mensili, con decorrenza dalla data del suo insediamento, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento del mandato se ed in quanto dovute per legge.
2. Di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento è ad esclusivo carico dell'IPAB Opera Pia "Maria SS. Di Costantinopoli" con sede in Bitritto, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 48 della legge 17.7.1890, n. 6972.
3. Di disporre, ai sensi dell'art. 6 lettera i) della L.R. 12.4.1994 n. 13 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare si compone di numero tre pagine, è esecutivo.

Il Commissario Straordinario dell'IPAB è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Di Carlo

---

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 1 luglio 2003, n. 160

**Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Brindisi.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 luglio 2003 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 3, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28.1.2003 di nomina del Dirigente del

Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28.1.2003;

- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 064 del 3.03.2003;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo concernente l'approvazione della graduatoria per la Provincia di Brindisi dei progetti ammissibili a finanziamento presentati per l'anno 2002 dai soggetti aventi titolo ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470;
- valutata e condivisa la proposta del dirigente dell'ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona, responsabile del procedimento amministrativo a livello centrale, di approvare la predetta graduatoria formulata in conformità ai criteri e alle modalità di accesso ai contributi approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978;
- richiamato l'art. 5 del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 che dispone "Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con propri provvedimenti emanati nel rispetto delle norme degli statuti di autonomia, stabiliscono i criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere al finanziamento";
- considerato che la Giunta Regionale con la richiamata deliberazione n. 978/2002 ha stabilito i seguenti criteri e modalità per la definizione della graduatoria regionale e per la concessione dei finanziamenti destinati ad interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari:
  - "a) i progetti, redatti in conformità ai criteri della presente deliberazione, devono essere presentati dai soggetti di cui all'art.3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno con istanza a mezzo raccomandata A.R. indirizzata:



**Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Bari e di Foggia:**

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Foggia Via Isonzo n. 7 - 71100 - Foggia.

**Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Brindisi:**

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Brindisi - Piazza Cairoli n. 18 - 72100 - Brindisi.

**Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Lecce:**

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 - Lecce.

**Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Taranto:**

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Taranto Corso Umberto n. 55 - 74100 - Taranto.

Saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine; a tale scopo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

- b) Ripartire su base provinciale le risorse statali assegnate alla Regione ai sensi dell'al.81 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ad integrazione del fondo di cui all'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in ragione della popolazione residente.
- c) Alla formazione delle graduatorie provinciali annuali dei progetti ammissibili al finanziamento, si provvederà sulla base della popolazione dei Comuni cui il servizio è destinato, attribuendo priorità in base alla partecipazione finanziaria dei richiedenti alla realizzazione dei progetti e agli interventi di cui al punto 2 della successiva lett. d);
- d) Stabilire che sono finanziabili in misura mas-

sima di un progetto per ogni distretto socio-sanitario, le iniziative che prevedono:

1. l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di immobili idonei ad ospitare nuove strutture di accoglienza rispondenti ai servizi di cui agli artt. 8, comma 1, lett. i) e 10, comma i legge 104/1992 aventi i requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 e agli artt. 4 e 5 della L.R. 10/97 e in grado di garantire l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio;
  2. l'acquisto e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessario per il funzionamento delle strutture di accoglienza, di cui al precedente punto 1); detti beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con handicap grave.
  3. l'avvio e la prosecuzione, per la durata di un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.
  4. la compartecipazione da parte del soggetto proponente in misura almeno pari al 10% del costo del progetto, supportata da idonee garanzie di disponibilità di risorse proprie.
  5. dichiarazione di formale impegno di mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, degli impianti, delle attrezzature e dell'arredo per finalità socio-assistenziali in favore di portatori di handicap grave, anche dopo la conclusione del progetto;
- e) Stabilire che per l'ammissione al finanziamento dei progetti, i soggetti di cui alla precedente lett. a) dovranno comprovare l'esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave mediante certificazione rilasciata dal Sindaco del Comune ove ha sede legale l'organizzazione, riferentesi ad attività svolta per almeno tre anni continuativi nel distretto sanitario in cui si intende realizzare la nuova struttura di accoglienza.

f) Stabilire che per l'assegnazione delle risorse le strutture di accoglienza di cui al precedente punto d) dovranno essere dimensionate in modo da ospitare al massimo 5 utenti e devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti comunali per gli alloggi destinati a civile abitazione.

Le strutture di accoglienza possono essere costituite da più nuclei aventi ciascuno la capacità ricettiva di 5 utenti e per un massimo di 20 utenti.

I progetti devono contenere:

1. descrizione del servizio e delle attività da realizzare;
2. parere del Comune corredato dalla prescritta certificazione in materia di sicurezza degli immobili, degli impianti e delle attrezzature;
3. utenza interessata;
4. piano analitico della spesa;
5. richiesta del contributo;
6. relazione riguardante i requisiti strutturali e di funzionamento, e i collegamenti con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e formative e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza ai soggetti con handicap grave.

g) I soggetti aventi titolo ai sensi del richiamato D.M. n. 470/2001, per accedere alla graduatoria devono attestare l'iscrizione ai rispettivi albi, registri e/o elenchi anagrafici.

All'approvazione delle graduatorie provinciali si provvederà con, determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Al finanziamento dei progetti si provvederà, nel limite delle disponibilità di ciascun esercizio finanziario e secondo l'ordine di graduatoria, con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali di corresponsione di un acconto pari al 50% del contributo e del saldo previa comunicazione di effettivo avvio della realizzazione dell'iniziativa confermata dal Sindaco del Comune in cui la medesima è prevista.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 90 giorni dall'erogazione dell'acconto e comunque ultimati entro e non oltre due anni dall'erogazione del saldo.

Il finanziamento è corrisposto quale contributo alla spesa di realizzazione del progetto e comunque nel limite massimo di due miliardi di lire.

In caso di non completamento del progetto, le opere realizzate e le attrezzature acquistate sono acquisite al patrimonio del Comune con vincolo di destinazione con specifico indirizzo alle iniziative in favore degli handicappati gravi.

Il finanziamento non utilizzato è restituito alla Regione che può, su richiesta, attribuirlo al Comune per il completamento del progetto o riassegnarlo al competente capitolo di spesa vincolato".

- Preso atto che il presente provvedimento non comporta gli adempimenti contabili di cui agli artt. 78 - 79 della L.R. n. 28/2001 trattandosi di approvazione della graduatoria provinciale dei progetti da finanziare con successive determinazioni ai sensi della già richiamata deliberazione di Giunta Regionale n.978/2002, con onere sul Cap. 784033 del bilancio 2003 - risorse vincolate.

#### *DETERMINA*

- 1) di approvare la graduatoria anno 2002 dei progetti dell'ambito provinciale di Brindisi ammissibili al finanziamento, per la realizzazione degli interventi di sostegno in favore dei portatori di handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, formulata secondo l'ordine prioritario stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978, di cui all'allegato A unito al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;
- 2) di riservarsi di provvedere al finanziamento con successivi atti in conformità ai correlati criteri approvati con la predetta deliberazione n. 978/2002;

- 3) di dare atto che i progetti ritenuti non ammissibili sono elencati a margine del predetto allegato con l'indicazione della motivazione di esclusione;
- 4) di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto

sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento si compone di n. 7 compreso l'allegato ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

ALLEGATO "A"

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI  
SETTORE SERVIZI SOCIALI  
DECRETO MINISTERIALE N. 470/2001 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 978/2002  
INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP GRAVE PRIVI DI ASSISTENZA DEI FAMILIARI  
PROVINCIA DI BRINDISI - GRADUATORIA ANNO 2002

ENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DISTRETTO SANITARIO	BACINO UTENZA	COMPARTICIPAZIONE
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO LA FONTANELLA - FASANO	OLTRE LA SIEPE	lett. d) punti 2,1 e 3 dell'b.G.R. 978/02	n.2 BR/1	105.616	10%

## ELENCO INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ENTE	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIBILITA'
COMUNITA' EMMANUEL VILLA CASTELLI	PROGETTO POLIFUNZIONALE ACCOGLIENZA HANDICAP	mancanza dei requisiti di cui alla lett. d) p.5, lett. e), lett. f) p. 2 D.G.R. 978/2002
COOPERATIVA SOCIALE ALBA MESAGNE	STRUTTURA DI ACCOGLIENZA	mancanza dei requisiti di cui alla lett. d) p.4 - 5, lett. e), lett. f) p. 2 D.R.G. 978/2002
COOP. SOC. OLTRE L'ORIZZONTE BRINDISI	COMUNITA' ALLOGGIO	mancanza dei requisiti di cui alla lett. f) p. 2 - 3 D.G.R. 978/2002
COOP. SOC. FERRANTE APORTI BRINDISI	NUOVA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA	mancanza dei requisiti di cui alla lett. e), lett. f) p. 2 - 3 - 4 D.G.R. 978/2002
ASS.NE ANFFAS SAN VITO DEI NORMANNI	CASA FAMIGLIA	mancanza dei requisiti di cui alla lett. d) p.1 - 2 - 3 - 4,lett. f) p. 2 D.G.R. 978/2002
SOC.COOP. CITTA' SOLIDALE LATIANO	COMUNITA' ALLOGGIO	mancanza dei requisiti di cui alla lett. d) p.1 - 2 - 3,lett. e), lett. f) p. 2 e 3 D.G.R. 978/2002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 1 luglio 2003, n. 161

**Legge regionale 4 maggio 1999, n. 17 - art. 13 - Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - art. 39, comma 2, lettere 1 bis) ed 1 ter) - Finanziamento dei progetti comunali di cui alla graduatoria approvata con determinazione dirigente n. 310 dell'1 ottobre 2002. Provincia di Taranto - Esercizio finanziario 2003 - Residui.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 luglio 2003, Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale del 11 del 28.1.2003, di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 29.1.200;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 064 del 03.03.2003 e successive integrazioni;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo concernente il finanziamento, dei progetti dei Comuni di cui alla graduatoria approvata con atto dirigenziale n. 310 dell'1 Ottobre 2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 19/11/2002 riguardanti la realizzazione degli interventi di cui alla legge 5 Febbraio 1992, n. 104 art. 39, comma 2 lett. 1 bis) ed 1 ter) di sostegno delle persone con handicap grave relativamente all'esercizio 2,001 in conformità alle disposizioni di cui all'art. 13 della Legge Regionale 4 maggio 1999, n. 17;

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di:
  - finanziare, fino alla concorrenza delle risorse disponibili ed all'uopo impegnate i progetti, comunali di cui alla graduatoria approvata con atto dirigenziale n. 310 dell'1 ottobre 2002 così come riportati nell'allegato "A" parte integrante, del presente provvedimento e corrispondenti a quelli numerati dal n. 1 al n. 16 nella richiamata graduatoria;
  - provvedere con successivo atto a finanziare &li ulteriori interventi sino alla concorrenza delle risorse rivenienti dai recuperi dei finanziati erogati negli anni precedenti da ripartirsi su base provinciale e da impegnarsi per il relativo importo nel bilancio regionale;
- richiamata la propria determinazione n. 310 dell'1 Ottobre 2002 di approvazione della graduatoria dei progetti presentati nel 2001 dai Comuni della Provincia di Taranto ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale 11 Dicembre 2001, n. 1871, come rettificata con D.G.R. n. 657 del 28 Maggio 2002;
- tenuto conto che le risorse disponibili per detti progetti ammontano a Euro 319.987,41 sulla base del riparto per ambiti provinciali delle risorse statali di Euro 2.226.773,92, approvato con propria determinazione n. 63 del 3 Marzo 2003;
- dato atto che il provvedimento comporta l'adempimento contabile di cui alla L.R. N. 28/01 di liquidazione e pagamento della complessiva somma di Euro 319.987,41 a favore dei Comuni della Provincia di Taranto di cui allegato "A" del presente provvedimento, con onere gravante sul cap. 784030 del bilancio di previsione 2003 residui distanziamento, 2001 a parziale scarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 63 del 3/03/2003;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico dei beneficiari per cui si ritiene che la somma Posta in liquidazione col presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile;

*DETERMINA*

- 1) di finanziare i progetti anno presentati nell'anno 2001 dai Comuni della Provincia di Taranto per la realizzazione degli interventi di cui alla Legge 5 Febbraio 1992, n. 104, art. 39, comma 2, lett. 1 bis) ed 1 ter) di sostegno alle persone con handicap grave riportati nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento e corrispondenti a quelli numerati dal n. 1 al n. 16 nella graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 310 dell'1 ottobre 2002;
- 2) di liquidare la complessiva somma di Euro 319.987,41 a favore dei Comuni di cui al richiamato allegato "A" con onere gravante sul capitolo 784030 del bilancio di previsione 2003 - fondi statali a destinazione vincolata - residui di stanziamento 2001 a parziale discarico dell'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 63 del 03 marzo 2003;
- 3) di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione dei mandati di pagamento a favore dei Comuni per gli importi riportati nella colonna 09 "totale finanz. in Euro" dell'allegato "A";
- 4) di far obbligo al Comune di Grottaglie di rimodulare il progetto a favore del sig. Manisi Domenico in rapporto al finanziamento concesso con il presente atto;
- 5) di riservarsi di provvedere con successivo atto a finanziare gli ulteriori interventi di cui alla graduatoria tabulato "A" dell'atto dirigenziale n. 310 dell'1.10.2002 fino alla concorrenza delle

risorse rivenienti dai recuperi dei finanziamenti erogati negli anni precedenti a seguito dell'impegno del relativo importo nel bilancio regionale;

- 6) di disporre, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2002, n. 657, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- 7) di dare atto che gli Enti destinatari del presente provvedimento rientrano nella tabella "A" allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 "istituzione del sistema di Tesoreria unica per enti ed organizzazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- 8) di fare obbligo ai Comuni destinatari del finanziamento di presentare, i rendiconti di spesa nei termini fissati dall'art. 111 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28;
- 9) gli adempimenti conseguenti il presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Servizi alla persona del Settore.
- 10) avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente provvedimento redatto in duplice esemplare, che si compone di 06 pagine, incluso 2 pagine dell'allegato, è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI**  
**SETTORE SERVIZI SOCIALI**

**ALLEGATO "A"**

L. 104/92, ART.39, CO.2 LETT. I BIS(ED L.TER) - L.R. N.17/99 - ART.13 - FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP GRAVE DI CUI ALLA GRADUATORIA APPROVATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.310 DELL'1/10/2002

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Comune	PR	Destinatario	Posizione Graduatoria	Tipo intervento	Costo intervento	Quota Comunale	Finanziamento in EURO	Totale finanziamento in EURO
GINOSA	TA	BELLO GAETANO	2	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	3.668,29	103,29	3.565,00	3.565,00
GROTTAGLIE	TA	FORNARO FRANCESCO	9	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	16.965,61	537,88	16.427,73	
GROTTAGLIE	TA	MANISI DOMENICO	16	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	33.931,22	-	29.542,73	45.970,46
SAN MARZANO	TA	SCHIAVONE SABINA	3	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	23.240,56	-	23.240,56	
SAN MARZANO	TA	ROCHIRA POMPEA	4	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	23.240,56	-	23.240,56	
SAN MARZANO	TA	FRANCO GIOVANNI	6	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	46.481,12	-	46.481,12	
SAN MARZANO	TA	FRANCO MICHELE	7	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	15.493,71	-	15.493,71	
SAN MARZANO	TA	ARCHIVIO MARIA PASANA	8	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	46.481,12	-	46.481,12	
SAN MARZANO	TA	LEONE DAMIANO	13	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	23.240,56	-	23.240,56	
SAN MARZANO	TA	LEONE COSIMO	14	Delib. G.R. 1871/01 lett. C) punto 1	23.240,56	-	23.240,56	

ALLEGATO "A"

**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI**  
**SETTORE SERVIZI SOCIALI**

L. 104/92, ART.39, CO.2 LETT. L BIS(ED L TER) - L.R. N.17/98 - ART.13 - FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP GRAVE DI CUI ALLA GRADUATORIA APPROVATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.310 DELL'1/10/2002

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Comune	PR	Destinatario	Posizione Graduatoria	Tipo intervento	Costo intervento	Quota Comunale	Finanziamento in EURO	Totale finanziamento in EURO
SAN MARZANO	TA	FORLEO ARCANGELO	15	Delib. G.R. 1871/01 lett.C/punto 1	23.240,56	-	23.240,56	224.658,75
SAVA	TA	DRAGONE DANIELE	10	Delib. G.R. 1871/01 lett.C/punto 1	9.699,06	-	9.699,06	9.699,06
TARANTO	TA	BIANCO BIAGIO	1	Delib. G.R. 1871/01 lett.C/punto 1	8.459,56	1.691,91	6.767,65	
TARANTO	TA	CATUCCI ANGELA	5	Delib. G.R. 1871/01 lett.C/punto 1	11.279,42	2.255,88	9.023,54	
TARANTO	TA	CIPRIANO MASSIMILIANO	11	Delib. G.R. 1871/01 lett.C/punto 1	16.919,13	3.383,83	13.535,30	
TARANTO	TA	DE VITA MARIA APOLLONIA	12	Delib. G.R. 1871/01 lett.C/punto 1	8.459,56	1.691,91	6.767,65	36.094,14
<b>TOTALE</b>								<b>319.987,41</b>



---

*Concorsi, Appalti e Avvisi*


---

**CONCORSI**

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' - BARI

**Ambiti carenti di assistenza primaria rilevate a Marzo 2002. Rettifica.**

- A.U.S.L. BA/2 – Barletta determinazione del D.G. n. 447 del 11/04/03 **Ambito distrettuale n. 2 carenza Comune di Giovinazzo n. 0 (zero)**, anziché 1 (una)”.
- A.U.S.L. BA/3 – Altamura determinazione del D.G. n. 24 del 20/01/03 avente all’oggetto: Revoca delibera n. 600 del 31/03/02 - **Ambito distrettuale n. 3 - 1 (una) carenza nel Comune di Sannicandro di Bari**, anziché nel Comune di Toritto.

Il Dirigente di Settore f.f.  
Vito Demichele

---

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

**Avviso pubblico per incarichi convenzionali provvisori di sostituzione e di reperibilità nei presidi di continuità assistenziale e nei punti di primo intervento territoriale.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n° 738 del 31/07/2003, è indetto

**AVVISO PUBBLICO**

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione e provvisori nell’ambito del Servizio di Continuità Assistenziale e

di Emergenza Territoriale “118” di questa Azienda USL BA/1.

Hanno titolo a partecipare all’avviso in argomento:

1. i Medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva per l’anno 2002, pubblicata sul BURP n° 83 del 23/07/2003, per l’inserimento nelle graduatorie di cui agli artt. 55, 56 e 67 del DPR 28 luglio 2000, n° 270;
2. in subordine, i Medici non inclusi nella graduatoria regionale innanzi richiamata in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n° 7 e Norma Finale n° 10 del DPR n° 270/2000, nonché alla Legge n° 448/2001, per l’inserimento in appositi elenchi separati.

I Medici interessati alla inclusione nelle citate graduatorie ed elenchi dovranno inviare apposita istanza, in carta semplice, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale dell’Azienda Unità Sanitaria Locale BA/1, via Fornaci, N° 201, 70031 Andria, entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli eventuali incarichi convenzionali provvisori di sostituzione e reperibilità saranno conferiti:

- a) Per quanto riguarda il Servizio di Continuità Assistenziali: per il massimale orario di 24 ore settimanali, per la durata di mesi tre e per i compiti ed il trattamento giuridico ed economico di cui agli artt. 50, 52, 55 e 57 del DPR 270/2000;
- b) Per quanto riguarda il Servizio di Emergenza “118”: per il massimale orario di 38 ore settimanali, per la durata di mesi tre e per i compiti ed il trattamento giuridico ed economico di cui agli artt. 65, 67 e 68 del DPR 270/2000.

Nelle domande di ammissione all’avviso, che dovranno formularsi come da schema esemplificativo allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi della Legge 15/5/1997, n° 127 e successive modificazioni ed integrazioni, a pene di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo,

recapito telefonico, il voto, l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata, con il relativo punteggio, e tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale per il 2002 pubblicata sul BURP n° 83 del 23 luglio 2003 saranno predisposte, con i criteri di cui al DPR 270/2000 a norma della deliberazione di G.R. n° 1245 del 29/04/1998 e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, singole graduatorie per ambito distrettuale, contenenti i nominativi dei medici residenti in ciascun distretto di competenza, nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio della Azienda USL BA/1.

Delle domande presentate dai medici aspiranti

agli incarichi provvisori ex Norma Transitoria n° 7 e Norma Finale e 10 del DPR 270/2000, nonché ex Legge n° 448/2001, graduate nell'ordine dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea e dalla minore età, saranno predisposti appositi elenchi separati, che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per l'anno 2002 e con i criteri e le priorità previste nel più volte richiamato DPR 270/2000.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, e 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

Il Direttore Generale  
Dott. Vito Verrecchia

## Schema di domanda

AL DIRETTORE GENERALE  
AZIENDA U.S.L. BA/1  
VIA FORNACI, 201  
70031 ANDRIA

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di sostituzione e di reperibilità nel servizio di continuità assistenziale e nei Punti di Primo Intervento Territoriale – Servizio 118 – Azienda USL BA/1.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione e reperibilità nei Presidi di Continuità Assistenziale e nel Servizio di Emergenza Sanitaria "118" della Azienda USL BA/1 ai sensi del DPR 28/07/2000, n° 270, sì come segue (1):

- per le attività di Continuità Assistenziale;
- per le attività del Servizio di Emergenza "118"-Punti di Primo Intervento Territoriale.

A tal fine dichiara:

- a) di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_;
- b) di risiedere di risiedere nel Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_, Recapito Telefonico n° \_\_\_\_\_;
- c) di essersi laureato in data \_\_\_\_\_, con voto di laurea \_\_\_\_\_;
- d) di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nella graduatorie AUSL BA/1, essendo incluso al n° \_\_\_\_\_, con punti \_\_\_\_\_, della graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2002, pubblicata sul BURP n° 83 del 23/07/2003;
- e) di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Transitoria n° 7 del DPR n° 270/2000, essendo in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, conseguito ai sensi del D.L.vo n° 256/91;
- f) di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Finale n° 10 del DPR n° 270/2000, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994;
- g) di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui all'art. 19-comma 11-della Legge 28/12/2001, n° 448, essendo abilitato all'esercizio dell'attività di medico-chirurgo ed iscritta al corso di specializzazione in \_\_\_\_\_ oppure al corso di formazione specifica in medicina generale;
- h) di svolgere/non svolgere altre attività come Medico altre attività come medico. In caso affermativo indicare la natura del rapporto: \_\_\_\_\_;
- i) non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ed emergenza territoriale;

- j) non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- k) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n° 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. \_\_\_\_\_ COMUNE DI \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_, N° \_\_\_\_\_ -RECAPITO TELEFONICO \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale - DPR n° 270/2000 -che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 15/5/1997, n° 127 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

In fede.

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma non autenticata)

---

(1) Cancellare l'ipotesi che non interessa.

---

**APPALTI**

---

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)

**Avviso di gara affidamento servizio trasporto scolastico 2003-2004.**

Importo base di gara Euro 16.320,00 IVA inclusa.

Si rende noto che con Determinazione N. 222/03 del 14/08/2003 Registro di servizio del Responsabile Settore Affari Generali è stato indetto pubblico incanto per affidamento servizio di trasporto scolastico con mezzo proprio (15 ragazzi + 1 posto accompagnatore) ed accompagnatore per alunni frequentanti la Scuola Elementare per l'anno scolastico 2003-2004.

Importo a base di gara Euro 16.320,00 IVA compresa.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro il giorno 10 settembre 2003 ore 12,00.

Saranno ammesse solo offerte in ribasso.

Il bando integrale disciplinante lo svolgimento del servizio e le modalità di partecipazione può essere richiesto al Comune di Alezio - Ufficio Segreteria al numero 0833 281020.

*Alezio, lì 18 agosto 2003*

Il Direttore Generale  
D.ssa Fiorella Fracasso

COMUNE DI BRINDISI

**Avviso di gara lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza complesso scolastico "Grazia Deledda".**

1. Piazza Matteotti n. 16 tel. 0831-229229 Fax 0831/560716-229147

2. Ente Appaltante Comune di Brindisi

3. Sistema di gara: pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso percentuale e unico sull'importo dei lavori a base d'asta ai sensi del comma 1° dell'art. 21 lett. b) della L. 11/2/94 n. 109 s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. Oggetto dell'appalto: Lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza del complesso scolastico denominato "Grazia Deledda" al quartiere Paradiso.
5. Durata dell'appalto: 180 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6. Importo Totale lavori: Euro 871.853,41 oltre IVA. Categoria Prevalente: OG1 classifica III - Euro 621.082,80 - Categoria scorporabile OG11 classifica I - Euro 250.770,61.
7. Visione e ritiro copia avviso integrale: Comune di Brindisi - Segreteria Generale, sito internet [www.comune.brindisi.it](http://www.comune.brindisi.it).
8. Modalità di Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP.
9. Termine di presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 13.00 del ventiseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.
10. Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale visionabile come indicato al precedente punto 7.
11. Sono ammesse le Imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto delle norme vigenti in materia.

*Brindisi, lì 19/08/03*

Il Capo Settore AA.GG. - Contratti  
Dott. Costantino Del Citerna

---

## COMUNE DI FOGGIA

**Avviso di gara affidamento servizio trasporto pubblico locale.**

I.1) COMUNE DI FOGGIA - ASA LEGALE - CONTRATTI; CORSO GARIBALDI 52, 71100 FOGGIA (FG) IT tel. 0881.792860 fax 0891.792411;

I.2) /;

I.3) /;

I.4) Come al p. I.1;

II.1.1) Denominazione conferita al sistema di qualificazione dall'ente aggiudicatore: avviso per l'istituzione del sistema di qualificazione delle imprese concorrenti alle gare per l'aggiudicazione dei servizi di trasporto pubblico locale nella regione Puglia;

II.1.2) obiettivo del sistema di qualificazione; descrizione dei servizi: il comune di foggia intende istituire un proprio sistema di qualificazione delle imprese ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 158/95, di attuazione delle direttive 90/531/cee e 93/38/cee relative alle procedure di appalti nei settori esclusi, sulla cui base sono formati elenchi o liste in cui sono inseriti, a domanda, i nominativi di imprese, dotate di specifici requisiti morali, tecnici e finanziari, interessate a partecipare alle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di pertinenza del soggetto aggiudicatore;

II.1.3) condizioni che devono soddisfare i prestatori di servizi sulla base delle loro qualifiche e dei metodi con cui ciascuna di queste condizioni sarà verificata: ai fini dell'ottenimento della qualificazione i soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in lingua italiana, contenente le generalità dell'impresa, firmata su ogni pagina dal legale rappresentante, allegando certificazioni o dichiarazioni così come riportato

nel bando integrale. L'intera documentazione dovrà pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale oppure rimessa a mano ma sempre affrancata indirizzata al comune di Foggia.

La domanda dovrà essere contenuta in busta chiusa sulla quale apporre la seguente dicitura "domanda di qualificazione per l'affidamento di servizi di trasporto pubblico locale nella regione puglia";

IV.1.2) Il presente avviso è utilizzato come mezzo di indizione di gara?: Sì;

VI.3) informazioni supplementari: La durata del sistema di qualificazione che risulterà costituito avrà validità di 3 anni a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Guri. Ai fini dell'ottenimento della qualificazione i soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda, firmata su ogni pagina dal legale rappresentante, e fatta pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale oppure rimessa a mano ma sempre affrancata, indirizzata al comune di Foggia - corso Garibaldi 52, Foggia entro il 22.09.03;

VI.4) data di spedizione del presente avviso: 13.08.2003.

Il Dirigente  
Avv. D. Dragonetti

## COMUNE DI GALLIPOLI (Lecce)

**Avviso di gara manutenzione ordinaria strade comunali località Perez.**

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GALLIPOLI - Via Antonietta De Pace - Tel. 0833/260250 - 260257; Fax 08332 260200- e-mail utc.gallipoli@virgilio.it;

2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;

3. LUOGO DI ESECUZIONE: COMUNE di GALLIPOLI;

4. DESCRIZIONE DEI LAVORI - IMPORTO - ONERI PER LA SICUREZZA. L'appalto riguarda l'esecuzione di due distinti progetti di seguito specificati:

LAVORI	IMPORTO LAVORI	ONERI PER LA SICUREZZA	IMPORTO APPALTO
Manutenzione Ordinaria			
Strade	428.645,53	15,019,59	
Viabilità			
Perez	97.701,59	3.201,94	
<b>Totale</b>	<b>526.347,12</b>	<b>18.221,53</b>	<b>544.568,65</b>

Gli oneri per la sicurezza non sono soggetti a ribasso.

5. MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

Stati d'avanzamento ogni 50.000,00 Euro comprensivi di lavori e oneri di sicurezza complessivamente maturati;

6. CATEGORIA PREVALENTE: OG3; CLASSIFICA: II;

7. LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO: Le lavorazioni indicate di seguito raggruppano gli interventi previsti nei due progetti. I lavori della categoria prevalente OG3 devono essere eseguiti direttamente dall'impresa aggiudicataria in possesso della qualificazione nella categoria. E' consentito il subappalto dei lavori della categoria prevalente OG3 nel limite del 30%. per i lavori appartenenti ad altra categoria è possibile subappaltare l'intero importo, previa autorizzazione, sempre che l'impresa abbia manifestato tale volontà in fase di offerta, indicandoli espressamente

Lavorazione	Categoria	Importo (euro)	%
Scavi, demolizioni, fresatura	OG3	81.345,16	15,45
Cordoni zanelle, pav. pietrini	OG3	169.400,06	32,18
Binder, tappetino	OG3	211.871,09	40,25
Opere idriche e fognanti	OG6	44.603,68	8,47
Opere elettriche	OG11	1.455,00	0,28
Segnaletica stradale	OS10	2.601,63	0,49
Opere a Verde	OS24	15.070,50	2,86
<b>Totale al netto oneri di sicurezza</b>		<b>526.347,12</b>	<b>100,00</b>

8. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera h), della legge 109/94 e successive modificazioni e dell'art. 89 del DPR 554/99;

9. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 210 (duecentodieci) progetto manutenzione strade, giorni 120 (centoventi) progetto viabilità Perez, naturali e consecutivi decorrenti dalla data delle rispettive consegne dei lavori;

10. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso la sede del Comune, via Antonietta de PACE - Ufficio Tecnico, Tel. 0833 260228 - nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00. E' possibile acquistarne una copia presso TECNOUFFICIO, piazza Giovanni XXIV, 10 - tel. 0833 263432;

11. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
- 11.1. termine: i plichi devono pervenire entro le ore 12,00 del 30/09/03;
- 11.2. indirizzo: COMUNE di Gallipoli, Via Antonietta De PACE;
- 11.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;
- 11.4. apertura offerte: seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 01/10/03 presso la sede Comunale in via Antonietta De Pace;
12. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:**  
i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 15., ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
13. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria di Euro 10.525,24, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 4. costituita alternativamente:
- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria dell'ente - BPP C.C. 13197736;
  - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante;
14. **FINANZIAMENTO:** Il progetto è finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti in corso di stipulazione definitiva.
15. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
16. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**  
*(caso di concorrente stabilito in Italia)*  
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;  
*(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)*  
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;



17. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:**  
180 giorni dalla presentazione;
18. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 4 del presente bando. L'offerta deve essere unica per entrambi i progetti i cui importi e lavorazioni sono stati accorpati come innanzi specificato;
19. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in aumento o in variante;
20. **ALTRE INFORMAZIONI:**
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
  - b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha facoltà di verificare le offerte ritenute anormalmente basse;
  - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
  - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
  - e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione;
  - f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive;
  - g) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
  - h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
  - i) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
  - j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 16. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
  - k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
  - l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 24 del capitolato speciale d'appalto;
  - m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 4. del presente bando;
  - n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi e secondo quanto indicato nel capitolato speciale d'appalto;
  - o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
  - p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
  - q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge 109/94 e successive modificazioni;
  - r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

- s) responsabile del procedimento: Ing. Sergio Leone - presso la Casa Comunale, via Antonietta De Pace - tel. 0833 260250 - 260257.

Gallipoli, lì 12/08/03

Il Dirigente  
Ing. Giuseppe Cataldi

## COMUNE DI LECCE

### **Avviso di gara fornitura servizi per organizzazione, allestimento e gestione della riunione ministeriale Asem.**

1. Comune di Lecce via F. Rubichi 16 - CAP 73100, tel. 0832.6821 fax 0832.682223 - Ufficio Gare tel. e fax 0832.340365;
2. Attività di servizi per l'organizzazione, allestimento e gestione della Riunione Ministeriale ASEM - Lecce Castello di Carlo V - 11/13.10.03. Cat: 13 CPC: 871. Importo base d'asta: Euro 200.000,00 iva inclusa;
3. Castello Carlo V - Lecce;
4. D.Lgs 157/95, L. 55/90, R.D. 827/24, Capitolato d'onori;
5. esclusa;
6. Non ammesse;
7. termine ultimo per l'avvio del servizio: entro 3 (tre) gg. dalla data di ricezione dell'avviso di convocazione per la firma del relativo contratto, (art. 9 bando);
- 8.a) Documenti in visione c/o Ufficio Gare v. B. Martello n. 5 Lecce - tel./fax 0832.340365 e c/o Ufficio Ambiente - Lecce viale Rossini;
- 8.c) Atti disponibili per la riproduzione a cura e spese interessati c/o eliografia Palma, v.le De

Pietro 23, Lecce tel./fax 0832.308064;

- 9.a) entro e non oltre le ore 12,00 (dodici) del 30.09.03;
- 9.b) Comune di Lecce - Ufficio Protocollo via. F. Rubichi 16, 73100 LECCE;
- 9.c) in lingua italiana ed in bollo legale;
- 10.a) un rappresentante per ogni offerente;
- 10.b) apertura offerte: ore 10,00 del 01.10.03 c/o Ufficio Gare - Settore Advocatura via Braccio Martello 5, 20 piano - Lecce;
11. euro 4.000,00 al 2% dell'importo a base d'asta mediante fideiussione bancaria o assicurativa;
  - b) definitiva: 5% importo del contratto;
12. Fondi propri di bilancio. Il pagamento avverrà a conclusione dell'iniziativa, in unica soluzione, dietro presentazione fattura;
13. ammessi ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 157/95;
14. indicati, nel bando pubblicato all'Albo Pretorio, che potrà essere visionata c/o gli Uffici Comunali: Albo Pretorio, Ufficio Gare, e su [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it) (voce gare e contratti);
15. offerte valide per tutto il periodo necessario all'Amministrazione per la loro valutazione;
16. art. 23 c. 1 lett. B) D.Lgs 157/95: offerta economicamente più vantaggiosa;
17. non effettuata;
18. 08.08.03;
19. 08.08.03;
20. non prevista.

Il Dirigente Ufficio Ambiente  
Arch. F. Bonocuore

ENTE OSPEDALIERO "SAVERIO DE BELLIS"  
CASTELLANA GROTTA

**Avviso di gara fornitura di specialità medicinali emoderivati e galenici.**

L'I.R.C.C.S. "S. da Bellis" indice, per il triennio 2004-2006, un'asta pubblica per la fornitura, di SPECIALITA' MEDICINALI, EMODERIVATI E GALENICI, importo annuo Euro 1.032.913,80.

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire a questo Istituto - Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte (BA) - entro e non oltre il giorno 10.10.2003 (ore ufficio: 7,30-14,00), e recare sul piego esterno l'oggetto della gara (nella forma: "offerta economica per la fornitura di SPECIALITA' MEDICINALI, EMODERIVATI E GALENICI").

La gara deve eseguirsi il giorno 16.10.2003 alle ore 9,30 presso la sede degli Uffici Amministrativi dell'istituto siti al Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte (BA).

La documentazione a corredo dell'offerta è quella indicata nel Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale depositato presso l'Ufficio Provveditorato, a disposizione delle ditte interessate all'Asta, le quali devono ritirare direttamente gli originali.

Il Bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 06.08.2003.

Per ulteriori informazioni di carattere commerciale ed amministrativo, le ditte potranno rivolgersi all'Ufficio Provveditorato:

- tel.: 080/4960376-366 - fax: 080/4960696
- posta elettronica: uprov.debellis@tiscalinet.it.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

*Castellana Grotte, lì 06.08.2003*

Il Segretario  
Generale  
Dr. Francesco Saverio Ventura

Il Commissario  
Straordinario  
Dr. Raffaele D'Ari

ENTE OSPEDALIERO "SAVERIO DE BELLIS"  
CASTELLANA GROTTA

**Avviso di gara per acquisto apparecchiature.**

In esecuzione della delibera n. 362 del 24.07.2003 questa Amministrazione ha indetto la seguente Asta Pubblica:

acquisto di APPARECCHIATURE occorrenti al Servizio di Endoscopia dell'Istituto.

L'offerta, redatta in lingua italiana, non in bollo, dovrà pervenire a questo Istituto - Prolungamento via della Resistenza, nc; 70013 Castellana Grotte (BA) entro e non oltre il giorno 10/09/2003 (ore ufficio: 7,30-14,00), e recare sul piego esterno l'offerta della gara (nella forma: "OFFERTA PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE OCCORRENTI AL SERVIZIO DI ENDOSCOPIA DELL'ISTITUTO").

La gara deve eseguirsi il giorno 12.09.2003 alle ore 9,30 presso la sede degli Uffici Amministrativi dell'Istituto siti al Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte (BA).

La documentazione a corredo dell'offerta è quella indicata nel Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale depositato presso l'Ufficio Provveditorato, a disposizione delle ditte interessate all'Asta, le quali devono ritirare direttamente gli originali.

Per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90, si comunica quanto segue:

1. La pratica è stata affidata all'Ufficio Provveditorato: Appalti e Contratti di questo I.R.C.C.S.;
2. il responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Nicola Giliberti del medesimo Ufficio;
3. l'Ufficio presso il quale rivolgersi per ulteriori informazioni e per ritirare gli originali dell'Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale e del Capitolato Generale per gli appalti di forniture di beni e servizi e per le alienazioni di questo Istituto, è l'Ufficio Provveditorato: (tel. 080/4960366-376 - fax 080/4960696).  
Posta elettronica: uprov.debellis@tiscalinet.it
4. presso il suddetto Ufficio potranno, inoltre, essere inviate le istanze previste al punto b), art. 10, legge n. 241/90.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

*Castellana Grotte, lì 18.08.2003*

Il Segretario Generale  
Direttore Amm.Vo  
Dr. Francesco Saverio Ventura

Il Commissario  
Straordinario  
Dr. Raffaele D'Ari

